Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI SAN MARTINO DI LUPARI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI SAN MARTINO DI LUPARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

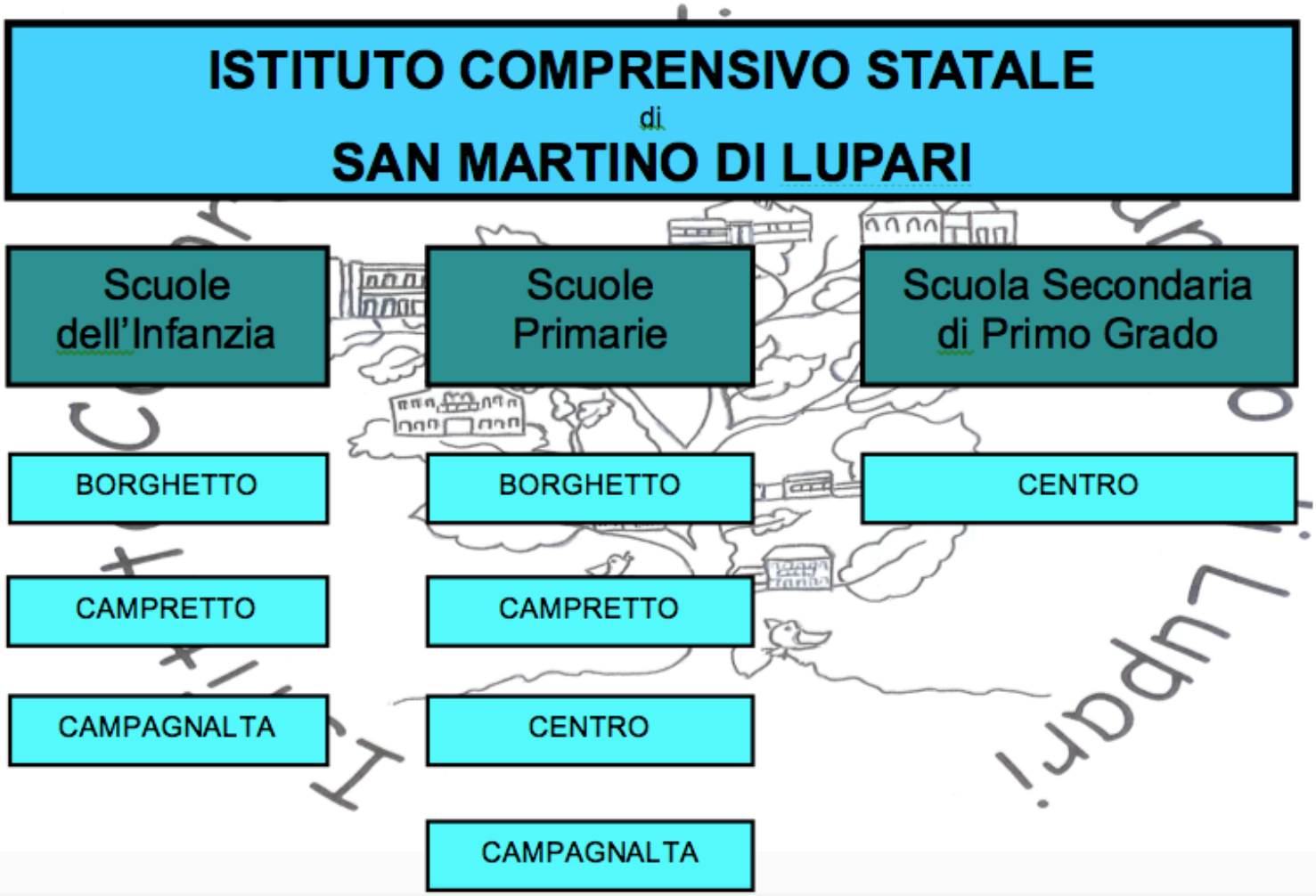
3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



L'Istituto Comprensivo di S. Martino di Lupari riunisce in una sola struttura tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) e otto plessi scolastici, sotto un'unica amministrazione centrale. L'organizzazione unitaria consente, attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola e l'integrazione delle risorse (professionali, ma anche materiali e finanziarie), la possibilità di strutturare percorsi formativi coerenti alla personalità dell'alunno,

che viene seguito in tutto il suo cammino. Infatti l'alunno frequenta l'istituto a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e terminando con l'esame di fine primo ciclo d'istruzione, dopo tre anni di scuola secondaria di primo grado. Questa struttura, che accompagna l'alunno nel suo percorso formativo strutturato in senso verticale, garantisce unitarietà, uniformità e continuità al percorso educativo. Inoltre la condivisione di metodologie, strumenti e obiettivi tra gli insegnanti, concorre alla realizzazione di modalità educative comuni, anche nei delicati momenti di passaggio tra ordini di scuola diversi.

All'interno dell'Istituto Comprensivo dunque la continuità tra i diversi gradi di scuola assume un aspetto centrale, che guida le azioni di intervento, i progetti e le attività didattiche ed è oggetto di uno specifico lavoro.

Popolazione scolastica

Opportunità

Nel territorio vi è una discreta presenza di immigrati, generalmente inseriti nel contesto sociale - lavorativo e attualmente sostenibile nel nostro Istituto. La diversità culturale consente di realizzare iniziative multiculturali favorendo e promuovendo l'integrazione.

Vincoli

La presenza di alunni stranieri comporta un impiego di risorse, una riorganizzazione della didattica e la previsione di interventi di accoglienza ed integrazione (mediatore culturale per italiano come L2).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui e' collocata la scuola denota buone risorse. Fondamentali sono la presenza di Comitati di genitori di gestione delle varie scuole, il Comune, l' Azienda socio sanitaria e le varie associazioni locali e private che supportano e sostengono con diverse modalità l'offerta formativa.

Vincoli

Risulta carente la dotazione tecnologica dal punto di vista quantitativo e in relazione alla

complessità dell'Istituto, in particolare al numero dei plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La dislocazione dei vari plessi nel territorio permette agli alunni di arrivare in breve tempo e di sentirsi parte del territorio di riferimento. Nonostante negli ultimi anni le risorse economiche disponibili siano diminuite, il nostro istituto è riuscito ad avere una dotazione degli strumenti informatici di buon livello, grazie al contributo sia dell'Ente Locale che di privati. Le risorse economiche provengono principalmente dal contributi statali e negli ultimi anni sempre in misura maggiore dalle famiglie.

Vincoli

La sicurezza degli edifici ed il superamento delle barriere architettoniche sono in fase di adeguamento. I finanziamenti non sempre corrispondono con le esigenze organizzative, gestionali e progettuali della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC DI SAN MARTINO DI LUPARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC838004
Indirizzo	VIA FIRENZE, 1 SAN MARTINO DI LUPARI 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Telefono	0495952124
Email	PDIC838004@istruzione.it
Pec	pdic838004@pec.istruzione.it

❖ S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	PDAA838011
Indirizzo	VIALE DEI MARTIRI LOC. CAMPAGNALTA 35018 SAN MARTINO DI LUPARI

❖ S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA838022
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI LOC. CAMPRETTO 35018 SAN MARTINO DI LUPARI

❖ S. MARTINO DI LUPARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA838033
Indirizzo	VIA SANDRA 27 BORGHETTO 35018 SAN MARTINO DI LUPARI

❖ S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838016
Indirizzo	VIALE DEI MARTIRI, 10 LOC. CAMPAGNALTA 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	98

❖ S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838027
Indirizzo	VICOLO VITTORIO VENETO, 3 S.MARTINO DI LUPARI 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	19

Totale Alunni	375

❖ S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838038
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI, 64 LOC. CAMPRETTO 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

❖ S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838049
Indirizzo	VIA DEL CIMITERO N. 5 LOC. BORGHETTO 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

❖ S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM838015
Indirizzo	VIA FIRENZE, 1 SAN MARTINO DI LUPARI 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Edifici	• Via FIRENZE 1 - 35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD
Numero Classi	19
Totale Alunni	418

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

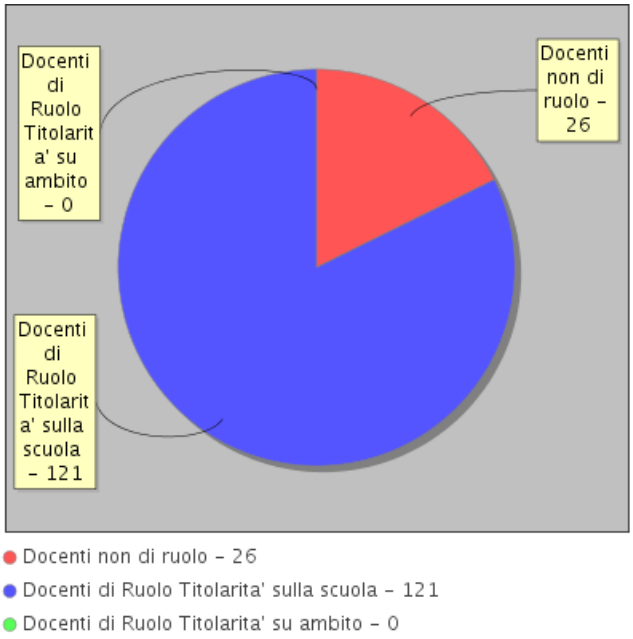
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	42
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

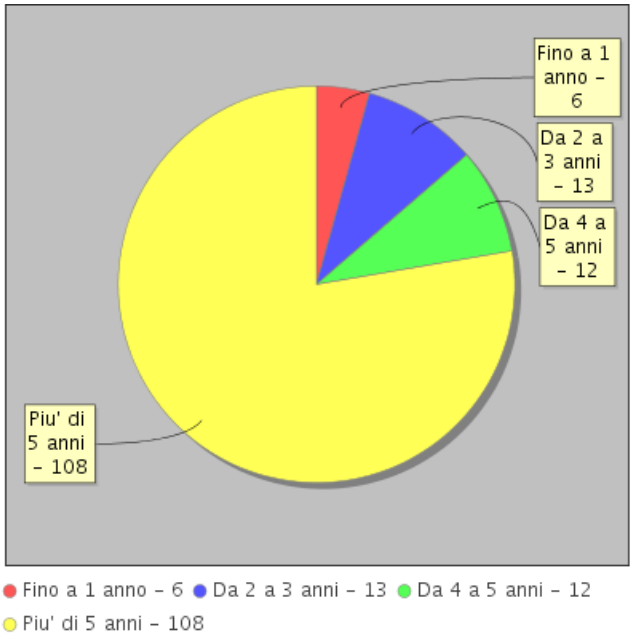
Docenti	**126**
Personale ATA	**31**

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nell'Istituto si conferma la volontà di garantire l'inclusione e di supportare il successo formativo di ciascun alunno, valorizzando la persona, offrendo strumenti e strategie per apprendere e soprattutto per acquisire consapeolezza delle proprie potenzialità. L'apertura a diverse modalità didattiche e ad ambienti di apprendimento innovativi (intendendo non solo innovazione tecnologica, ma anche e soprattutto innovazione nell'approccio alle attività proposte) consente di offrire molteplici possibilità di valorizzazione del singolo e del gruppo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Il successo scolastico: ridurre la varianza tra le classi parallele (classi quinte scuola primaria; classi I, II, III di scuola secondaria)
Traguardi
Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingue straniere (per livello).

Priorità
Rendere omogenee le prove di verifica della scuola primaria e secondaria (classi parallele)
Traguardi
Lavorare per Dipartimenti per mettere a punto prove di verifica comuni (in senso verticale e orizzontale)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Certificare con strumenti adeguati le Competenze Chiave di Cittadinanza **Traguardi** Lavorare in modo verticale per la certificazione delle Competenze Chiave (con strumenti di progettazione e valutazione -didattica per competenze)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi selezionati supportano la mission dell'istituto, volta a garantire la valorizzazione personale e la consapevolezza delle potenzialità individuali. Gli obiettivi individuati riportano alla necessità di consoilidare le competenze linguistiche-logico-matematiche attraverso metodologie di laboratorio, all'interno di una scuola concepita come comunità attiva, aperta all'innovazione anche quando quest'ultima trova nelle strutture tradizionali un ostacolo. La valorizzazione dei percorsi volti alla conoscenza di sè porta a porre l'accento sui concetti di responsabilità e rispetto reciproco, con l'acquisizione graduale di atteggiamenti e comportamenti concretamente inclusivi e aperti all'integrazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto si caratterizza:

- per la sua dimensione aperta agli input provenienti da altri contesti europei, attraverso attività di confronto e collaborazione, reale e virtuale, con effetti positivi sulla comunità scolastica in generale, sia in termini di apprendimento sia di condivisione di pratiche e finalità;

- per l'attenzione all'economia circolare con la convinzione che non possa essere acquisita dagli studenti come informazione, ma debba essere sperimentata per essere compresa, con simulazioni e con attività concrete. Un approccio didattico di

questo tipo aspira a mobilitare tutte le competenze e consente di sviluppare un lavoro in sinergia tra discipline diverse, uscendo gradualmente dalla prospettiva disciplinare e lavorando sui processi di acquisizione di conoscenze e abilità.

- per l'approfondimento nell'ambito della valutazione, con percorsi di ricerca azione per affinare e migliorare gli strumenti a disposizione, con una triangolazione dei punti di vista che tenga conto dell'approccio dell'autovalutazione, della valutazione oggettiva e dell'osservazione.

- nell'attenzione posta alla persona e alla sua valorizzazione, si inserisce anche l'idea di una didattica orientativa, per accompagnare gli studenti in un percorso di conoscenza di sé realmente vissuto ed esperito (Vocational Education), attraverso esperienze attive (Training) finalizzate sia alla metacognizione sia alla sperimentazione pratica di attitudini o interessi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello adottato è quello della leadership distribuita. L'ottica è quella di lavorare in equipe; ciò implica un' amministrazione della scuola gestita da molte figure che non possono essere indipendenti l'una dell'altra. L'organizzazione viene effettuata da un gruppo "integrato", cioè persone che lavorano in modo armonico tra loro e condizionano il proprio lavoro attraverso una continua correlazione con gli altri , fatta di scambi, confronti e suggerimenti.

- **Organizzazione**
  ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

  LO STAFF DI DIREZIONE

  Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa il Dirigente ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di un vero e proprio staff di direzione:

SVILUPPO PROFESSIONALE

Negli anni molti docenti si sono formati e hanno investito tempo e risorse. La formazione risulta duplice perchè è frutto o di un percorso iniziale e o di un percorso parallelo alla professione. Anche l'Istituto negli ultimi anni ha cercato di offrire possibilità di crescita personale e professionale.

Questo ha fatto emergere molte competenze nei docenti che è utile e opportuno riuscire a far mettere in gioco.

Si è chiesto quindi a tutti di compilare una scheda dove emergessero, da parte di ognuno, tutto ciò che "sa fare"! Questa scheda si può aggiornare continuamente e permette ai docenti di offrire alla scuola la loro professionalità che va al di là della "normale" didattica/insegnamento.

La progettazione dell'Istituto potrà quindi tenere conto anche di queste risorse e nel contempo valorizzare al meglio la professionalità di ognuno.

Anche l'organigramma e il funzionarigramma tiene conto di tutto questo cercando di individuare persone che ricoprano ruoli e/o compiti sulla base di ciò che hanno acquisito nel tempo sia attraverso l'esperienza che la formazione.

Alcuni esempi sono già in atto:

la gestione dello spazio ascolto

la gestione delle aule informatiche e delle apparecchiature tecnologiche

la gestione e organizzazione di alcuni laboratori

la gestione della sicurezza

l'organizzazione di corsi di formazione interni

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto dispone di strumenti di progettazione per una didattica per competenze che unisca alle tradizionali prove di verifica di conoscenze e abilità anche attività di risoluzione di problemi in contesti reali o verosimili. Si sono anche elaborate rubriche di valutazione condivise tra i docenti o schede di osservazione.

Un gruppo di lavoro appositamente predisposto e formato si occupa di perfezionare con la pratica e la condivisione gli strumenti elaborati, diffondendoli e rendendo coerenti i materiali, attivando archivi di buone pratiche con modalità di archiviazione sia della parte progettuale sia degli strumenti di valutazione, mirando alla condivisione di criteri e indicatori nelle diverse discipline.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti
E-twinning
Erasmus + Street
Educhange
Individuazione precoce difficoltà di apprendimento
Teatro scientifico
Playmath
Riciclo nella simulazione d'impresa. Percorsi Ri-creativi
Teatro inclusivo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA	PDAA838011
S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO	PDAA838022
S. MARTINO DI LUPARI	PDAA838033

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA	PDEE838016
S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA	PDEE838027
S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO	PDEE838038
S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO	PDEE838049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI"	PDMM838015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA PDAA838011
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO PDAA838022
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S. MARTINO DI LUPARI PDAA838033
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA PDEE838016

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA PDEE838027

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO PDEE838038

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO PDEE838049

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI" PDMM838015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DI SAN MARTINO DI LUPARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Le Indicazioni Nazionali del 2012 rappresentano il riferimento normativo e la base di partenza per la costruzione del curricolo di scuola. Gli obiettivi didattici contenuti nelle Indicazioni non sono prescrittivi, sono flessibili e adattabili a diversi contesti, costituiscono un "testo aperto" dal quale partire, elaborando scelte specifiche che vanno incontro a contenuti, metodi, organizzazioni peculiari dei singoli istituti. Gli insegnanti, infatti, non sono invitati ad esserne solo diligenti esecutori, ma interpreti

originali e competenti. I docenti di ogni ordine di scuola sperimentano sempre nuove modalità didattiche e progettuali, cercando di coniugare tradizione e innovazione. Il curricolo per competenze e per discipline si traduce quindi nei piani di lavoro condivisi nei gruppi docenti, con scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, condivise in sede collegiale. I risultati attesi vanno al di là dei confini disciplinari e mirano a promuovere apprendimenti stabili ed efficaci valorizzando il vissuto e le motivazioni del singolo alunno soprattutto in contesti reali o verosimili, volti soprattutto alla risoluzione di problemi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE di istituto è finalizzato a garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi: il conseguimento delle competenze individuate dal profilo "costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano". Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Le Competenze non coincidono con le conoscenze, ma sono definite come la capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Fanno riferimento alla capacità di mettere in atto le conoscenze teoriche per risolvere problemi e sono esperibili in contesti pratici, laboratoriali e reali; sono inoltre trasversali alle diverse discipline di studio. La normativa prevede che vengano certificate alla fine della quinta classe di scuola primaria e alla fine del primo ciclo d'istruzione, con la "Certificazione delle competenze". Lo sviluppo delle competenze presuppone l'acquisizione di conoscenze e abilità e viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa, che privilegia sia l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio interdisciplinare sia la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco. La valutazione delle competenze avviene osservando (con appositi strumenti osservativi) le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e con quale grado di autonomia e responsabilità. In questa prospettiva la valutazione assume

una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nell'elaborazione del nostro curricolo verticale per competenze siamo partiti dalla riflessione sugli aspetti delle competenze chiave e sui diversi “focus” da cogliere nel curricolo, nella loro graduale acquisizione nel corso del I ciclo d’istruzione, in relazione ai traguardi di competenza definiti nei documenti analizzati. Abbiamo pertanto riferito alle "dimensioni" di ogni competenza i traguardi graduandoli in verticale. Il documento è stato pensato come itinerario progettuale ma soprattutto come uno strumento per un approccio valutativo funzionale alla certificazione delle competenze: le "dimensioni", come aspetti processuali delle competenze, ritornano nelle rubriche di valutazione associate alle "evidenze" cioè alle "prove" osservate per definire il livello in cui le competenze vengono mobilitate.

Il CURRICOLO VERTICALE

Il documento dettagliato è reperibile sul sito d'Istituto: www.icsanmartino.gov.it Le revisioni in corso del curricolo saranno ugualmente reperibili sul sul sito d'Istituto: www.icsanmartino.gov.it

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Promuovere la valorizzazione della persona attraverso la continuità del processo formativo, assicurando a tutti gli alunni l’opportunità di sviluppare le proprie potenzialità e promuovendo la crescita personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Garantire il diritto dell’alunno ad essere conosciuto prima di entrare a scuola; • garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo graduale, organico e completo, che sappia valorizzare le competenze già acquisite; • promuovere il passaggio tra i diversi ordini di scuola, riconoscendone la specificità e la pari dignità educativa; • riconoscere l’ambiente scolastico come risorsa relazionale; • sperimentare nuovi contesti dove poter sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Approfondimento

- Garantire all'alunno un percorso formativo graduale.
- Promuovere il passaggio graduale tra la scuola dell'infanzia e primaria, primaria e la scuola secondaria di primo grado.

ATTRAVERSO

§ organizzazione di momenti che favoriscano la conoscenza reciproca degli alunni del quinto anno della Scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria;

§ organizzazione di momenti che permettano la conoscenza degli ambienti della Scuola Secondaria e delle attività che vi si svolgono;

§ organizzazione di momenti che favoriscano la conoscenza degli insegnanti della Scuola secondaria;

§ progetti di continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria;

§ progetti di continuità scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

❖ PROGETTO BENESSERE

Il progetto è nato dall'esigenza di supportare l'azione educativa nei confronti degli alunni e di sviluppare in ciascuno di loro il senso di responsabilità. L'attenzione di tutto l'Istituto è rivolta al fanciullo, al bambino, al ragazzo con le sue peculiarità individuali: è di primaria importanza metterlo nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa ma anche offrirgli le opportunità per un giusto e proficuo inserimento nella società.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un rapporto corretto e consapevole con il proprio corpo e la propria salute Valorizzare la capacità di prendere decisioni a favore della propria ed altrui salute Acquisire dei valori universali Promuovere nell'alunno il rispetto del contesto storico-culturale-naturale e sociale in cui è inserito, sostenendone la salvaguardia e lo sviluppo Prendere consapevolezza delle principali forme di esercizio della cittadinanza

attiva e riconosce il valore della partecipazione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Approfondimento

§ Promuovere l'educazione alla salute, non solo come semplice educazione sanitaria, ma come educazione alla persona, chiamata a ricercare il suo equilibrio, il suo benessere psico-fisico e relazionale

§ Favorire il benessere psico fisico degli alunni

ATTRAVERSO

§ Educazione all'affettività

§ Educazione alla salute (attività di prevenzione)

§ Educazione alla legalità

§ Educazione ambientale (rispetto per l'ambiente – raccolta differenziata)

❖ **PROGETTO INCLUSIONE**

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Sono presenti alunni diversamente abili con particolari difficoltà cognitive, motorie e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni. Una Scuola inclusiva deve saper assicurare ad ogni alunno il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali dei singoli alunni. La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere l'inclusione di tutti verso tutti - conoscere situazioni in cui la diversa

abilità è divenuta una risorsa - sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle diversità - sensibilizzare alla diversità nel territorio

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Approfondimento

§ Favorire l'inserimento e il percorso scolastico di alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento o con disagi socio culturali (area BES)

§ Creare contesti didattici inclusivi, aperti all'accoglienza consapevole

ATTRAVERSO

§ Elaborazione annuale del PAI (Piano Annuale Inclusione)

§ Elaborazione modello PDP e condivisione con i docenti

§ Monitoraggio delle situazioni rilevate

§ Progettazione di attività inclusive (percorsi con associazioni del territorio e giornata dell'inclusione)

❖ **ENGLISH CAMP**

Attività durante il periodo estivo aperto a tutti gli studenti con insegnati madrelingua inglese organizzato in collaborazione con associazioni del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- comunicazione nelle lingue straniere; - imparare a imparare; - competenze sociali e civiche; - utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	risorse interne ed esterne

❖ **EDUCHANGE**

Il progetto presso il nostro Istituto prevede l'inserimento di due volontari internazionali all'interno della scuola, per potenziare l'utilizzo e la conoscenza della

lingua inglese e la consapevolezza degli studenti su tematiche di attualità. La mission con il progetto EduCHANGE è quella di creare giovani maggiormente consapevoli e con una conoscenza più approfondita del diverso, anche attraverso metodi di apprendimento "innovativi". La scuola intende avvalersi della collaborazione con l'obiettivo di potenziare l'apertura culturale e disciplinare dei propri studenti e dell'intera comunità scolastica attraverso la conoscenza, il confronto e lo scambio con esperienze internazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Avvicinare gli studenti ad un contesto multiculturale e internazionale. - Migliorare la comunicazione e la comprensione in lingua inglese. - Sensibilizzare e responsabilizzare giovani attraverso altri giovani rispetto a tematiche importanti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Il percorso si sviluppa soprattutto alla scuola secondaria di I grado, con strumenti in grado di valorizzare la prospettiva Vocational Education and Training, con attività di consapevolezza delle proprie attitudini e interessi e con approcci definiti alla realtà produttiva ed economica locale (e non solo). L'alunno è accompagnato nel triennio da un quaderno dell'orientamento, una sorta di portfolio che descrive e documenta il percorso svolto. Le attività proposte includono un confronto e un dialogo alunni-docenti e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi - Sviluppare la capacità di scelta in modo consapevole, con analisi di svantaggi o vantaggi - Sviluppare un approccio ragionato alla scelta, procedendo con conoscenza, analisi, valutazione e riflessione - Sviluppare l'autovalutazione - Implementare il dialogo interiore
Competenze attese: 1. Imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro e comprendere quando e come acquisire nuove competenze. 2. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne e/o risorse esterne
Classi aperte parallele	

Approfondimento

- Riconoscere le proprie potenzialità, i propri interessi, le attitudini, le abilità, per diventare soggetto attivo di orientamento, per operare delle scelte autonome e responsabili;
- sviluppare capacità di auto-orientamento e di autonomia personale, valorizzando le proprie capacità rispetto al progetto di vita;
- garantire attività di orientamento scolastico professionale valorizzando le capacità di ogni alunno, rispetto al proprio progetto di vita;

ATTRAVERSO

- Elaborazione di un percorso triennale di orientamento con apposite schede e attività perché l'alunno possa conoscersi e autovalutarsi e perché gli insegnanti possano comprenderne interessi e attitudini (quaderno orientamento)
- Ricerche specifiche sulla realtà produttiva e commerciale locale e visite ad aziende locali (classi seconde)
- Storie di orientamento
- Incontri tra i rappresentanti degli Istituti Superiori di Cittadella, Bassano, Castelfranco Veneto e gli alunni delle classi terze con ministage orientativi.
- Incontri di orientamento con esperti (classi prime e seconde/classi terze)
- Elaborazione di un consiglio orientativo

❖ **PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Progetto attinente all'area benessere, per favorire la conoscenza e la riflessione sul tema del bullismo e del cyberbullismo, per un uso consapevole delle tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi a breve termine: - avere consapevolezza degli atteggiamenti e comportamenti riconducibili al bullismo o cyberbullismo e sviluppare la capacità di individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati, formulando una richiesta di aiuto. - diffondere un approccio ragionato e consapevole a questi temi, coinvolgendo il territorio e le famiglie. A medio termine: - agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto. A lungo termine: - sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e

confrontabile con altre realtà scolastiche o esterne. Competenze attese: competenze sociali e civiche, con il rispetto e salvaguardia dell'altro e della sua identità

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne/esterne
Classi aperte parallele	
Altro	

- **AMICO ESPERTO**

In considerazione dell'aumento di alunni stranieri provenienti da aree geografiche ed ambienti socio-culturali diversificati, delle difficoltà di integrazione con compagni e docenti all'interno della classe, della parziale o totale non conoscenza della lingua italiana, il progetto intende favorire le opportunità che possono motivare allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Ricreare canali di comunicazione atti a valorizzare le culture di provenienza degli alunni stranieri. - Promuovere occasioni di solidarietà fra "ragazzi" in un contesto scolastico comune agli alunni stranieri in quanto frequentanti e agli studenti delle superiori in quanto ex alunni. - Rafforzare la motivazione all'apprendimento. - Potenziare le strategie d'apprendimento. - Migliorare le competenze nell'uso della lingua italiana.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

- **SPAZIO ASCOLTO**

Le attività dello "Spazio Ascolto" vengono realizzate attraverso: - colloqui individuali di consulenza che non hanno carattere terapeutico rivolti agli studenti, ai genitori e ai docenti dell'istituto; - incontri e/o interventi di alfabetizzazione emozionale nelle classi per migliorare le abilità comunicative e relazionali degli studenti; - colloqui di sostegno rivolti alle figure genitoriali; - attività di prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute

Obiettivi formativi e competenze attese
Le attività sono mirate a migliorare la qualità di vita degli studenti, dei genitori e degli

insegnanti, favorendo il benessere e promuovendo quelle capacità relazionali che sviluppano una comunicazione assertiva e collaborativa. L'intervento include attività di prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute, per fare apprendere agli studenti le modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere attraverso colloqui motivazionali e di sostegno. OBIETTIVI: - promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; - costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio evolutivo; - rappresentare un'opportunità di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto; - collaborare con le famiglie nella prevenzione dell'abbandono scolastico; - rappresentare uno strumento e una modalità per la formazione dei genitori. COMPETENZE ATTESE: Rinforzare attraverso la relazione d'aiuto le capacità di scelta e di cambiamento, mobilitando le risorse interiori della persona, senza sostituirsi ad essa, e stimolando le capacità di gestione e di risoluzione dei conflitti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Altro

❖ **PROGETTO INTERCULTURA**

Le scuole del nostro territorio sono chiamate ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Essi provengono da nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi. In una realtà multiculturale quale è la nostra, compito degli insegnanti è di promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione degli alunni stranieri operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. La diversità deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno. L'educazione interculturale nasce dall'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti - Valorizzare lingue e culture d'origine - Promuovere l'aggiornamento dei docenti sull'insegnamento nella classe multiculturale - Elaborare un protocollo d'accoglienza - Rileggere in chiave interculturale i programmi curricolari -

Attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie di studenti - Orientare le famiglie straniere a comprendere l'importanza della scuola dell'Infanzia (non obbligatoria) - Orientare gli stranieri nella scelta della scuola superiore - Definire criteri e strumenti di valutazione per gli alunni stranieri

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

❖ **PROGETTI RI-CREATIVI**

I progetti Ri-creativi si collegano sia agli argomenti curricolari sia alle problematiche legate all'ambiente nel quale viviamo e alla necessità di lavorare in modo concreto con gli studenti sullo sviluppo sostenibile. Si tratta di iniziative che implicano il riuso dei materiali per creare nuovi oggetti (riuso plastica ...) o allestire nuovi ambienti, con aspetti legati alla manualità o al digitale (scheda Arduino ...). Strettamente connesse all'attività nel suo complesso sono sia la comunicazione, attraverso blog o canali tradizionali, sia la collaborazione con aziende/istituzioni esterne che supportino e promuovano le iniziative attivate. Attività: - role playing e simulazioni con rotazione dei ruoli e delle mansioni - gestione della comunicazione in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni, consentendo di lavorare sul pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene; - simulazione d'impresa per favorire la valutazione dell'impatto sull'ambiente, il riuso creativo e la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino; - comunicazioni in lingua inglese - problem solving

Obiettivi formativi e competenze attese
• competenza madrelingua (alfabetica funzionale) • competenza multilinguistica • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • competenza digitale: gestione della comunicazione e soluzioni digitali innovative • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

❖ SUCCESSO FORMATIVO

• Predisposizione di strumenti per il successo formativo degli alunni, perché possano realizzarsi come individui non isolati, ma capaci di interagire con gli altri e comprendere la realtà sociale e materiale. • Promozione di corsi di aggiornamento e formazione per docenti e genitori perché possano offrire un servizio sempre più vicino alle esigenze innovative dell'alunno/figlio • Diffusione della modulistica di riferimento per monitorare il percorso formativo-educativo dell'alunno • Attenzione all'accoglienza e alla collaborazione tra docenti, genitori e alunni • Colloqui di verifica in itinere e finale

Obiettivi formativi e competenze attese
- Acquisire una migliore conoscenza delle proprie caratteristiche individuali e delle proprie potenzialità - Promuovere l'integrazione nel gruppo dei pari - Migliorare la qualità della relazione con gli adulti (educatore, insegnante e anche genitori) - Acquisire competenze chiave per affrontare il proprio percorso di vita Per le famiglie : - Sensibilizzare e responsabilizzare i genitori degli alunni nello sviluppo del loro percorso formativo-educativo; - Attivare incontri di confronto e sensibilizzazione sulle tematiche educative - Sollecitare le famiglie a cercare i sostegni di cui necessitano presenti sul territorio Per i docenti: - Favorire la diffusione delle competenze per realizzare azioni di prevenzione del disagio scolastico. Per le realtà del territorio: - Individuare strategie di intervento integrate coinvolgendo le cooperative di volontariato e le associazioni presenti sul territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterne o interne

Altro

❖ INCONTRI CON LA STORIA

Attività organizzate generalmente in collaborazione con il territorio per commemorare eventi storici, in un contesto di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese
Informare e suscitare la riflessione sugli eventi storici che hanno segnato il nostro passato, contribuendo a definire il nostro presente: - comprendere il significato delle celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra - acquisire consapevolezza del significato delle commemorazioni storiche - comprendere il valore del ricordo degli eventi che hanno segnato il passato - dare valore al momento del ricordo, come rispetto e gratitudine per chi, con la propria vita, ha costruito un duraturo periodo di pace - essere coscienti degli errori della storia per cercare di non ripeterli - capire meglio il presente grazie al passato - comprendere il significato dei monumenti storici commemorativi - comprendere il significato della Costituzione e delle Istituzioni

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterne e interne

Classi aperte parallele

❖ **LONGEVITY ENERGETIC KIDS**

Attività promossa dagli insegnanti di classe dopo specifico training formativo. Consiste nell'assunzione di forme posturali abbinate a concentrazione e rilassamento.

Obiettivi formativi e competenze attese
Dare supporto a bambini e ragazzi per: - fare emergere le loro potenzialità individuali; - ridurre lo stress e favorire il benessere psicofisico; - generare un senso interiore di equilibrio e armonia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

❖ **IMMAGINI E SUONI**

Si promuovono diverse attività anche extracurricolari riguardanti soprattutto la musica.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Prendere parte all'attività di gruppo (competenze sociali e civiche - spirito d'iniziativa)
- Comprendere le diverse culture attraverso la musica (competenza: consapevolezza

ed espressione culturale) - Partecipare correttamente alle esecuzioni corali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

❖ **LEGGENDO: PROGETTI LETTURA E INCONTRO CON L'AUTORE/ANIMAZIONE**

L'attività comprende diverse modalità di svolgimento, ma coinvolge tutti i plessi

Obiettivi formativi e competenze attese
- Lettura di immagini Familiarizzazione con la parola scritta; - Creazione di un clima adeguato per un incontro divertente con la lettura; - Avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica - Potenziamento delle tecniche di comprensione Realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentir leggere"; - Utilizzo pratico della biblioteca scolastica; - Visite alla Biblioteca comunale; - Eventuale visita alla mostra del libro; - Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione/formazione, interpretazione/comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno/Esterno
Classi aperte verticali	

❖ **PLAYMATH**

Playmath è una gara a squadre per le scuole che si svolge in collaborazione con Kangourou Italia, che organizza gare a squadre ed individuali a livello nazionale. A livello di istituto è previsto un'attività di preparazione interna attraverso una selezione a squadre.

Obiettivi formativi e competenze attese
Rispetto a quelle individuali, le gare a squadre forniscono un valore aggiunto: - consentono il confronto con i compagni; - esaltano il lavoro di gruppo e la sua organizzazione; - premiano la condivisione delle competenze individuali all' interno della squadra - permettono di sapere subito la correttezza delle risposte e di ritentare la risoluzione - consentono di vedere in tempo reale l' evoluzione della classifica E'

utile sottolineare che in tali gare contano non solo le “doti” matematiche, ma anche la rapidità di risoluzione degli esercizi, la fortuna, la scelta strategica dei tempi di consegna delle soluzioni, l’ affiatamento della squadra. Lo scopo della gara non è quindi quello di individuare gli studenti più bravi, ma di permettere di fare matematica in un modo diverso, sicuramente più divertente. I vantaggi che se ne ottengono sono implicitamente confermati dalla diffusione di competizioni anche in altre discipline.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

- **ABC MULTIMEDIA**

I percorsi prevedono il passaggio dalla storia alla divisione in sequenze al video/montaggio (anche attingendo al mondo del fumetto) oppure dal testo o dai testi alla rappresentazione/rielaborazione/sintesi, ad esempio, con l'infographica. Rientra in questo ambito anche l'utilizzo della "didattica immersiva" con potenziamento delle competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Conoscenza di termini specifici del linguaggio audiovisivo; - Conoscenza degli strumenti utili per le riprese; - Realizzazione di prodotti su supporto fotografico e audiovisivo. - Capacità di lavorare e organizzarsi in gruppo (competenze sociali e civiche); - Consapevolezza ed espressione culturale; - Spirito d'iniziativa.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

- **PIÙ SPORT A SCUOLA**

Attività collegate ai giochi sportivi studenteschi con percorsi di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, nella convinzione che l’attività motoria costituisca uno degli strumenti più efficaci per favorire i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Acquisizione di valori e stili di vita positivi; - Consapevolezza della necessità di rispettare le regole; - Rispetto dei compagni; - Rispetto di strutture e materiali; - Valorizzazione del piacere del gioco e non solo della vittoria.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del "Piano nazionale Scuola digitale". **ATTRAVERSO** -FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. -COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. -CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	-STRUTTURARE E RINNOVARE I CURRICOLI delineando le competenze digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA - PDAA838011
S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO - PDAA838022
S. MARTINO DI LUPARI - PDAA838033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Osservazione-verifica-valutazione: - durante la fase di svolgimento si attiva l'osservazione del grado di interesse, partecipazione, autonomia, impegno e modalità di relazione (strumenti: griglie di osservazione e analisi degli elaborati); - valutazione per età, livello di apprendimento e campo di esperienza (strumenti: griglie di verifica in relazione agli obiettivi di apprendimento); - valutazione del raggiungimento dei traguardi di competenza al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (scheda passaggio dati) - valutazione del compito in situazione (compito di realtà) attraverso apposita rubrica valutativa

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

le capacità relazionali e il grado di autonomia sono oggetto di osservazione con griglia specifica

Strumenti per il passaggio alla scuola primaria:

I referenti della continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria hanno elaborato apposita scheda di passaggio dati soggetta a revisione e rielaborazione annuale, con monitoraggio nella sperimentazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI" - PDMM838015

Criteri di valutazione comuni:

INDICATORI GENERALI 1 - LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE 2 - CAPACITA' LOGICHE, COMUNICATIVE, ESPRESSIVE 3 - IMPEGNO, INTERESSE, RENDIMENTO 4 – COLLABORAZIONE 5 – INTERAZIONE NEL LAVORO (partecipazione) 6 – AUTONOMIA CORRISPONDENZA DEL VOTO RISPETTO AGLI APPRENDIMENTI 10 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo ampio e approfondito e li applica con originalità in contesti nuovi. 9 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo ampio e approfondito e li applica in contesti nuovi. 8 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo completo e li applica con autonomia. 7 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline e li applica in modo adeguato. 6 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi di base delle discipline e li applica con sufficiente correttezza in situazioni note. 5 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo parziale e denota difficoltà nell'applicazione. 4 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo frammentario e denota gravi difficoltà nell'applicazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dell' istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. DESCRITTORI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO (OTTIMO) Corretto e responsabile. L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile. Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente E' disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui. (DISTINTO) Corretto. L'alunno rispetta in genere le regole della vita scolastica e si dimostra responsabile. Assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. E' disponibile all'ascolto e rispetta i punti di vista altrui. (BUONO) Abbastanza corretto. L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica e talvolta si mostra poco responsabile. Non sempre assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. Non sempre è disponibile all'ascolto e al confronto. (SUFFICIENTE) Poco corretto. L'alunno fatica a rispettare le regole della vita scolastica e si mostra poco responsabile e poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Manifesta poca disponibilità al confronto e all'ascolto. (NON SUFFICIENTE) Scorretto. L'alunno non rispetta le regole della vita scolastica e si mostra poco responsabile, poco

rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Il confronto con l'alunno appare difficoltoso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si fa riferimento al D. lgs 62/2017, art. 6: 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. 249/98, sempre che abbiamo frequentato il monte ore minimo personalizzato. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA - PDEE838016
S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA - PDEE838027
S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO - PDEE838038
S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO - PDEE838049

Criteri di valutazione comuni:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. CORRISPONDENZA DEL VOTO RISPETTO AGLI APPRENDIMENTI 10 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo ampio e approfondito e li applica con originalità in contesti nuovi. 9 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo ampio e approfondito e li applica in contesti nuovi. 8 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo completo e li applica con autonomia. 7 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline e li applica in modo adeguato. 6 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi di base delle discipline e li applica con sufficiente correttezza in situazioni note. 5 Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo parziale e denota difficoltà nell'applicazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel

documento di valutazione. DESCRITTORI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO (OTTIMO) Corretto e responsabile. L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile. Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente E' disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui. (DISTINTO) Corretto. L'alunno rispetta in genere le regole della vita scolastica e si dimostra responsabile. Assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. E' disponibile all'ascolto e rispetta i punti di vista altrui. (BUONO) Abbastanza corretto. L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica e talvolta si mostra poco responsabile. Non sempre assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. Non sempre è disponibile all'ascolto e al confronto. (SUFFICIENTE) Poco corretto. L'alunno fatica a rispettare le regole della vita scolastica e si mostra poco responsabile e poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Manifesta poca disponibilità al confronto e all'ascolto. (NON SUFFICIENTE) Scorretto. L'alunno non rispetta le regole della vita scolastica e si mostra poco responsabile, poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Il confronto con l'alunno appare difficoltoso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali e con comprovati motivi, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

La scuola da anni realizza attività e interventi a favore degli alunni con disabilita'. La loro presenza e' un valore aggiunto per gli altri compagni. C'è una commissione di docenti molto numerosa che si occupa dell'area inclusione guidata da una funzione strumentale stabile da anni e con molta esperienza. Il gruppo coordina gli interventi a favore degli alunni disabili nei vari plessi dell'Istituto e organizza ogni anno molte attività tra cui la giornata dell'Inclusione. La scuola si prende cura degli studenti con

difficoltà predisponendo il PDP per i DSA e la personalizzazione in caso di disagi, svantaggi e problematiche generali legate all'apprendimento. Dal 2014-15 si è introdotta la giornata dell'inclusione per tutto l'IC, con la promozione di attività inclusive e di momenti di riflessione attraverso cineforum o incontri speciali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza tutti gli anni corsi di recupero pomeridiani per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (soprattutto alla scuola secondaria di I grado). Gli esiti di questi corsi sono considerati nel percorso di valutazione degli alunni. La scuola collabora con alcune realtà territoriali che intervengono in modo specifico per alcuni casi molto problematici. La scuola promuove diversi progetti che hanno come obiettivo il potenziamento degli studenti in alcune discipline. (certificazioni linguistiche, latino, musica, olimpiadi della matematica e della grammatica ecc.)

Punti di debolezza

A causa dei disagi socio-economico-culturali un gruppo di alunni non italofoni presenta maggiori difficoltà di apprendimento che permangono negli anni. Non sempre la partecipazione alle attività extrascolastiche vengono dai docenti valutate nel profitto curricolare dello studente. Risulta difficile reperire insegnanti (in particolare alla primaria) disponibili a effettuare il recupero pomeridiano (anche quando è insegnamento aggiuntivo).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico- educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora alla redazione del Piano Educativo Individualizzato e suggerisce percorsi per la formulazione di un progetto di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I due collaboratori sono delegati a rappresentare il Dirigente Scolastico, in caso di sua assenza, a redigere atti finalizzati a garantire il regolare funzionamento dell'attività didattica nei vari ordini di scuola.. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito. Assicurano la gestione dei vari plessi di scuola, ognuno per la propria competenza, ossia rispettivamente, il primo collaboratore per gli ordini dell'infanzia e della scuola primaria, il secondo collaboratore per la scuola secondaria. Controllano e misurano le necessità strutturali e didattiche dell'intero istituto riferendo al Dirigente ogni particolare esigenza. Inoltre: • Collaborano con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verificano le presenze. • Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. • Collaborano nella predisposizione delle comunicazioni interne. • Raccolgono e	2

	controllano le indicazioni in merito alla scelta dei libri di testo. • Partecipano alle riunioni di coordinamento (staff) indette dal Dirigente scolastico. • Partecipano agli incontri settimanali di staff ristretto (D.S. e collaboratori). • Collaborano con il Dirigente scolastico per l'elaborazione del funzionigramma. • Collaborano alla formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi di scuola primaria e secondaria, supervisionando i lavori della preposta commissione. • Svolgono azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. • Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. • Coordinano la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. • Collaborano con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. • Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. • Coordinano le attività dei Dipartimenti disciplinari d'Istituto verticali. • Coordinano l'organizzazione delle giornate dedicate alle lezioni aperte e agli Open days per il passaggio tra infanzia e primaria e primaria - secondaria. • Forniscono ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dei plessi di scuola. • Ricevono il pubblico e i rappresentanti di enti esterni in assenza del D.S.	
Funzione strumentale	- Presiede la commissione relativa all'area assegnata; - promuove corsi di aggiornamento per insegnanti e genitori; -	4

	sostiene i docenti nella stesura dei documenti relativi all'area assegnata; - collabora con la segreteria per tutte le pratiche inerenti la propria area: - relaziona con il DS relativamente a problematiche e/o iniziative; - coordina i rapporti tra scuola, famiglia ed enti; - promuove la realizzazione di progetti per alunni e genitori, in collaborazione con associazioni, scuole e risorse del territorio.	
Responsabile di plesso	1. Staff. Mantiene i rapporti con i collaboratori del DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso. Partecipa alle riunioni di staff e coopera con le figure di sistema e le funzioni strumentali al PTOF. 2. Coordinamento. Raccoglie le istanze e le problematiche educative, didattiche e organizzative inerenti la vita del plesso e ne ricerca una prima soluzione. Nei casi più gravi o dubbi interpella i collaboratori del DS individuando insieme le possibili soluzioni. Viene informato dai docenti sull'eventuale ingresso di esperti esterni e ne dà adeguata informazione ai collaboratori scolastici. 3. Accompagnatori per le uscite. Il responsabile di plesso contribuisce a garantire la necessaria copertura di accompagnatori affinché le classi possano uscire dal plesso in tutta sicurezza. Di norma, sarà previsto un docente accompagnatore ogni 15-16 alunni. In caso di necessità e su richiesta dei docenti che organizzano l'uscita, dopo aver attentamente considerato i bisogni organizzativi del plesso e aver avvisato i	8

	docenti in servizio, il responsabile di plesso in accordo con il referente ATA di plesso, comunica al DSGA o a un suo incaricato, la necessità di un collaboratore scolastico come accompagnatore. Nel caso di trasferimenti in paese, l'utilizzo del personale ausiliario dovrà limitarsi ai casi strettamente necessari e per il tempo sufficiente a garantire la sicurezza del tragitto su strada. Si farà comunque riferimento al regolamento d'istituto. 4. Controllo degli adempimenti del personale. Essendo l'Istituto dislocato su più plessi, il responsabile di ciascun plesso, è delegato al controllo del rispetto degli orari di servizio dei docenti e del personale, sorvegliando in modo particolare le modalità legate alla sicurezza e alla incolumità degli alunni e segnalando eventuali mancanze direttamente al D.S. 5. Comunicazione interna. Controlla il sistema di comunicazione interna alla scuola (comunicazioni del DS e avvisi alle famiglie) curandone la visione. 6. Posta. Prende in consegna la posta: materiale informativo, didattico e formativo (corsi, concorsi, stage, proposte viaggi) e ne opera una diffusione selettiva. 7. Assenze e Supplenze. Cura, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le sostituzioni per assenze e permessi brevi dei docenti. 8. Controllo budget di plesso. Convalida le richieste di acquisto proposte dai singoli plessi sulla base del budget disponibile e dei criteri di spesa condivisi con i colleghi. 9. Disciplina. Collabora con i docenti di classe nel gestire la prima parte	

	di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia) e ne informa il Dirigente scolastico. 10. Sicurezza e gestione delle emergenze. In assenza del D.S. gestisce la prima fase di contatto con l'Ente locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione. Coopera con il DS e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme e il coordinamento delle figure sensibili (antincendio e primo soccorso). 11. Sciopero. Gestisce l'organizzazione del plesso durante i giorni di sciopero del personale. 12. Controllo degli adempimenti afferenti al servizio ausiliario nel plesso Segnala eventuali anomalie o disservizi al D.S.G.A. 13. Fotocopie. Controlla l'utilizzo del fotocopiatore. Si ricorda che le fotocopie devono essere limitate allo stretto necessario (disposizioni normative sulla dematerializzazione) 14. Esami di Stato (Sec. I grado). Sovrintende all'attività organizzativa degli esami. Coadiuva e supporta il presidente della commissione durante lo svolgimento delle operazioni d'esame.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nell' Istituto Comprensivo sono presenti tre scuole dell'infanzia, di cui una a sezione unica. Dall' a.s. 2018/2019 è stato assegnato un docente di potenziato anche per questo	1

	ordine di scuola. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento di italiano come L2: • Favorire l'inserimento scolastico e socio-culturale degli alunni stranieri e sviluppare le potenzialità di apprendimento di tutti gli alunni • Favorire l'integrazione scolastica e migliorare le condizioni di scolarizzazione dei minori stranieri. • Far acquisire agli allievi stranieri la lingua italiana in modo funzionale alle loro esigenze quotidiane di studio e di comunicazione in ambiente italiano. • Verificare strutture e strategie didattico-educative trasferibili. • Potenziare e adeguare il curricolo di educazione linguistica di tutti gli alunni in chiave multiculturale e plurilinguistica, sia per gli alunni neo-arrivati sia per gli alunni residenti in Italia da maggior tempo. Potenziamento didattica laboratoriale: Il progetto si propone di potenziare la didattica laboratoriale, attraverso l'utilizzo di laboratori già presenti e da potenziare. Potenziamento didattica digitale: Favorire l'inserimento delle nuove tecnologie nella didattica, potenziando l'uso degli strumenti già presenti nelle classi (lavagne Lim) o l'uso dei laboratori informatici presenti in ogni plesso dell'Istituto. Il primo passo è	5

	quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica innovativa, improntata per problemi e per progetti. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo nel quadro delle Competenze da sviluppare nel 21mo secolo. Supporto agli alunni con difficoltà/personalizzazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto agli alunni con difficoltà Approfondimento attività artistiche, anche in collaborazione con il Progetto Erasmus Street Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

	• Potenziamento • Progettazione	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Utilizzo di un docente di lettere come secondo collaboratore - otto ore. Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'approfondimento della dimensione linguistica è tratto caratterizzante del nostro istituto, in particolare il potenziamento della lingua inglese è una richiesta costante da parte dell'utenza. L'istituto dà risposta a tale richiesta dando l'opportunità di: - potenziare l'apprendimento curricolare della lingua inglese, dando modo agli alunni di studiarla per cinque ore settimanali (invece che le tre ore previste dagli ordinamenti scolastici nazionali). - Potenziare la lingua inglese frequentando corsi pomeridiani di approfondimento finalizzati all'acquisizione della certificazione linguistica riconosciuta in ambito europeo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE - AMBITO 20**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE - AMBITO 20

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SENZA CONFINI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione per tirocini

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione per tirocini

❖ ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di

❖ ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo finalizzato ad azioni di orientamento

❖ CONVENZIONE CON ISTITUTI SUPERIORI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione finalizzata ad azioni di orientamento

❖ ACCORDO DI RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PNSD E DIGITALIZZAZIONE

Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del "Piano nazionale Scuola digitale".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ogni ordine di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari possiede un curricolo per competenze disciplinari e un successivo aggiornamento definito nel curricolo articolato sulle competenze chiave secondo quanto richiesto e affermato dalla normativa europea. I risultati dell'autovalutazione d'istituto hanno fatto emergere in modo netto la necessità di dotarsi di strumenti per la certificazione delle competenze, nell'ottica di uno sviluppo della valutazione formativa dello studente. La costituzione di uno specifico gruppo di lavoro, la Commissione Valutazione e Miglioramento, che lavora in maniera verticale tra i vari ordini di scuola e trasversale fra discipline, ha permesso di approfondire e implementare all'interno dell'Istituto una cultura della valutazione per competenze, fino a formulare un preciso progetto di ricerca - azione che coinvolge l'intero istituto. Il progetto di ricerca - azione prevede la sperimentazione attiva da parte dei docenti dell'IC degli strumenti elaborati dalla Commissione, che comprendono anche un cambiamento nel paradigma didattico, con l'adozione di pratiche didattiche collaborative e costruttive. La regia del progetto è affidata alla Commissione, che vede rappresentati al suo interno tutti gli ordini di scuola; le azioni

interessano gruppi di lavoro suddivisi per ordine di scuola. Si delineano gli assi principali del progetto formativo: • azioni di formazione interna: aspetti normativi cogenti relativamente alla certificazione delle competenze e principali linee di sviluppo della ricerca sulla valutazione delle competenze, con i membri della Commissione che mettono a disposizione dell'intero IC la propria esperienza maturata nel percorso • creazione di un lessico comune a tutto l'IC sulla valutazione delle competenze: far appropriare i docenti dei nodi concettuali base di una didattica per competenze, creando un background comune fondamentale per il confronto • sperimentazione di modelli di Unità di Apprendimento/Rubriche Valutative: attivare in classe modelli comuni di UDA, con chiara formulazione di compiti autentici perfettamente ancorati alle UDA, corredati di strumenti valutativi atti a verificare le competenze oggetto di valutazione • sperimentazione della scheda di certificazione delle competenze: arrivare alla certificazione con elementi di valutazione delle competenze emersi con prove specifiche disciplinari e interdisciplinari; utilizzare il modello sperimentale in modo attivo e consapevole nel passaggio dati dalla sc. primaria. • Azioni di collegamento tra didattica orientativa –autovalutazione – didattica per competenze – portfolio delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine di scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE/SUCCESSO FORMATIVO

Il progetto si propone di far sperimentare all'interno dell'istituzione scolastica e dei singoli gruppi classe l'integrazione e l'inclusione degli alunni con difficoltà legate a situazioni familiari difficili o alla non conoscenza della lingua italiana, con disturbi specifici di apprendimento o altri problemi evolutivi. Il fine ultimo è quello di rispondere in modo efficace e personalizzato a tutti i bisogni educativi speciali, individuando percorsi alternativi o strumenti aggiuntivi che si adattino alle modalità di apprendimento individuali, diverse da persona a persona. Gli interventi dunque sono pensati per essere funzionali al lavoro che l'alunno svolge in classe,

ma qualora ci fosse bisogno di un supporto maggiore e il lavoro in classe non fosse sufficiente con questo progetto l'alunno in difficoltà potrà sperimentare, con l'appoggio di un insegnante a lui dedicato, forme di sostegno e intervento individualizzato, in accordo con gli insegnanti di classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività di sistema (MIUR)

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur